

RAPPORTO ANNUALE 2026



Innovazione,
digitalizzazione
e sostenibilità
fattori centrali
per sostenere nel tempo
competitività
e capacità di crescita
del sistema economico

The background features a stylized 3D bar chart with green bars of varying heights and a white line graph with blue dots, set against a dark teal background with bokeh light effects.

1 ECONOMIA E AMBIENTE



QUADRO MACROECONOMICO

Prospettive economiche fortemente condizionate dall'evoluzione del conflitto in Medio Oriente, in particolare per le tensioni sul fronte dei prezzi

Anno 2025 rispetto al 2024

+3,4%

PIL MONDIALE (FMI)

SCENARIO INTERNAZIONALE

+5,1% COMMERCIO

+2,5% PRODUZIONE INDUSTRIALE

Anno 2025 rispetto al 2024

+0,5%

PIL ITALIA

PREVISIONI FMI 2026

+4,4% CINA

+2,3% USA

+1,1% AREA EURO

+0,5% ITALIA

★ Crescita globale in decelerazione nel 2026 (+3,1% previsioni FMI) penalizzata da un progressivo raffreddamento della domanda interna nelle economie avanzate.

★ Il blocco delle spedizioni e i danni alle infrastrutture energetiche, legati alla crisi in Medio Oriente, hanno causato una forte risalita dei prezzi del Brent e del gas naturale, riaccendendo le pressioni inflazionistiche.

1926 | 2026



Istat



OCCUPAZIONE, PREZZI E RETRIBUZIONI

Si conferma la traiettoria di espansione del mercato del lavoro e la dinamica inflattiva è inferiore alla media UEM

Anno 2025

62,5% 15-64enni

TASSO DI OCCUPAZIONE

OCCUPATI*

+12,6% SPAGNA

+6,4% FRANCIA

+4,3% ITALIA

+2,4% GERMANIA

*IV trimestre 2025 sul IV trimestre 2019

Anno 2025 rispetto al 2024

+1,6%

**INDICE ARMONIZZATO
DEI PREZZI AL CONSUMO**

**-0,5 PUNTI PERCENTUALI
RISPETTO ALLA MEDIA UEM**

★ Rispetto al 2019 forte riduzione dei disoccupati e calo degli inattivi. Nel 2025 il tasso di disoccupazione scende al 6,1% (-0,4 punti percentuali sul 2024).

★ Nonostante il recupero nel biennio 2024-2025 il potere d'acquisto delle retribuzioni rimane inferiore dell'8,6% rispetto al 2019.

1926 | 2026



QUADRO DI FINANZA PUBBLICA NELL'UEM E IN ITALIA

Il miglioramento dell'indebitamento netto è sostenuto dall'incremento dell'avanzo primario, mentre la spesa per interessi rimane stabile

Anno 2025 rispetto al 2024

-0,3 punti percentuali

**INDEBITAMENTO
NETTO SUL PIL**

IN EUROPA, IN PUNTI PERCENTUALI

-0,1 MEDIA AREA EURO

-0,7 FRANCIA

0,0 GERMANIA

-0,8 SPAGNA

★ Undici paesi UEM con debito oltre la soglia del 60,0% del Pil stabilita dai criteri di Maastricht. In Grecia l'incidenza più elevata (146,1%) seguita dall'Italia (137,1%).

Anno 2025 rispetto al 2024

+9,6 %

**INVESTIMENTI
PUBBLICI**

IMPOSTE

+0,7% DIRETTE

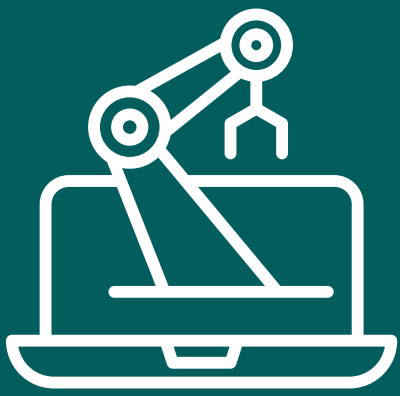
+2,5% INDIRETTE

★ Buon andamento degli investimenti pubblici anche grazie alle risorse dei fondi PNRR. Cresce il gettito fiscale soprattutto delle indirette favorito dalla tenuta dei consumi.

1926 | 2026



Istat



PRODUTTIVITÀ E INVESTIMENTI

Ritardo strutturale rispetto ai principali partner europei in tecnologia, innovazione, digitalizzazione e capitale umano, leve cruciali per incrementare la produttività

Anni 2015-2025

0,6 punti percentuali

**CONTRIBUTO DELLA
PRODUTTIVITÀ TOTALE
DEI FATTORI* ALLA
CRESCITA ECONOMICA**

lavoro circa 0,9 punti percentuali; capitale 0,1

*PTF: capacità di innovazione delle imprese, qualità del capitale umano, dotazione ed efficienza delle infrastrutture

Anno 2025 rispetto al 2024

+4,0 %

**INVESTIMENTI
IN PRODOTTI
DELLA PROPRIETÀ
INTELLETTUALE**

**INVESTIMENTI FISSI LORDI
18,9% INTENSIVI
80,9% ESTENSIVI**

★ Nel complesso l'intensità di capitale non ha fornito un impulso significativo alla crescita della produttività del lavoro nel lungo periodo, tranne il capitale ICT.

★ Cruciale orientare i capitali non solo verso l'efficienza fisica ma anche verso l'*economia della conoscenza*, motore di crescita stabile e duratura della produttività.

1926 | 2026



AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Segnali positivi verso un'evoluzione più sostenibile ed efficiente del sistema produttivo. Nondimeno, sempre più evidenti le criticità prodotte dai cambiamenti climatici

Anno 2024 rispetto al 2023

-0,5%

CONSUMO DI ENERGIA

INDICATORI AMBIENTALI 2023

-5,9% EMISSIONI CLIMALTERANTI

-5,4% CONSUMO MATERIALE INTERNO

-5,0% CONSUMO DI ENERGIA

Anno 2024

49,6% della produzione
lorda totale

PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

A LIVELLO GLOBALE IL 2025
È IL TERZO ANNO PIÙ CALDO
DAL PERIODO PREINDUSTRIALE

★ Nell'Industria meno emissioni per energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e modifiche del mix energetico: più fonti rinnovabili e meno carbone.

★ Nei 21 capoluoghi, anomalie positive quasi tutti gli anni tra il 2006 e il 2023 per gli indici "giorni estivi" e "notti tropicali": +13 giorni estivi e +11 notti tropicali in media.

1926 | 2026



Istat

approfondimenti

EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN UE27



PERFORMANCE NETTAMENTE SUPERIORI PER I SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA

+52,5% l'indice aggregato per farmaceutica, aeronautica e spaziale ed elettronica. Per i settori a tecnologia intermedia pesano rallentamento della domanda globale e concorrenza cinese

2018-2025

CRESCITA DEL PIL: UN CONFRONTO TRA ITALIA E SPAGNA

NEGLI ULTIMI ANNI CRESCITA SPAGNOLA SUPERIORE AI PRINCIPALI PAESI EUROPEI, ITALIA INCLUSA

+1,9% crescita Pil procapite Spagna, +0,6% Italia. Risultato che riflette maggiore crescita della produttività oraria del lavoro. Forte aumento export dei servizi e investimenti in proprietà intellettuali in Spagna



IMPATTO DEL TURISMO SULL'AMBIENTE



FILIERA DEI CONSUMI TURISTICI RESPONSABILE DI CIRCA IL 10,0% DELLE EMISSIONI GLOBALI DI GAS SERRA

In Italia la produzione di beni e servizi per consumo turistico è responsabile di 15 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente (2023): il 5,1% delle emissioni generate per attività produttive residenti

1926 | 2026